

*Al Presidente del
Consiglio regionale
del Piemonte*

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA N. 1476

ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno

OGGETTO: *Smantellamento delle Aree Protette del Po Piemontese.*

Premesso che:

- all'ordine del giorno del Consiglio dell'Ente di Gestione delle Aree Protette del Po Piemontese, tenutosi mercoledì 22 febbraio a Casale Monferrato, vi è stata la discussione delle istanze presentate da comuni e associazioni, su richiesta della Regione Piemonte, relative ad una revisione dei confini del Parco e dell'Area Contigua, cioè una zona intorno al Parco in cui la caccia è consentita ma solo a coloro che risiedono nei comuni inclusi nell'area contigua stessa;
- cacciatori e parte degli agricoltori, unitamente alla Provincia di Vercelli e ai comuni di Ronsecco, Saluggia, Fontanetto Po, Tricerro, Crescentino, Trino e Livorno Ferraris, chiedono, per il territorio vercellese, l'abolizione delle aree contigue e la riduzione delle Aree Protette ritornando ai confini del 2020 (prima dell'entrata in vigore della L.R. 11/19 che ha definito alcuni ampliamenti), con conseguente cancellazione del recentemente istituito Parco Naturale del Bosco della Partecipanza e delle Grange Vercellesi. L'Ambito Territoriale di Caccia "AL 1" e il comune di Moncestino sono sulla stessa linea in riferimento al casalese.

Considerato che:

- l'attività venatoria non è la soluzione del problema "cinghiali e danni alle coltivazioni". È ampiamente documentato tramite studi e ricerche che la caccia non è la soluzione: laddove necessari, gli interventi di controllo faunistico devono essere effettuati con un approccio tecnico e non ludico, devono essere pianificati, coordinati e continuativi, e, infine, devono avere un basso impatto su altre specie;
- con la deliberazione n. 17 del 22/02/2023, il Consiglio dell'Ente di Gestione delle Aree Protette del Po Piemontese ha espresso parere favorevole sulle istanze (tutte, ad eccezione di quella del comune di Moncestino), da trasmettere alla Regione

Piemonte, accogliendo altresì la richiesta di conversione dell'Area Contigua in Zona Naturale di Salvaguardia per consentire la caccia in tale area anche a chi non è residente nei comuni dell'Area Contigua stessa;

- è stata scritta una pagina nera nella storia del Parco, chiamato ad esprimersi favorevolmente sulle richieste di riduzione del proprio territorio, dopo anni di lavoro, svolto con Enti e associazioni, per giungere all'estensione attuale.

In questo clima sono passate in secondo piano le buone notizie: i comuni di Mazzè, Pecetto di Valenza e Castelnuovo Scrivia hanno chiesto l'ampiamiento del Parco e il comune di Palazzolo Vercellese e le associazioni ambientaliste hanno chiesto il mantenimento dei confini attuali nel territorio vercellese, senza però essere ascoltati;

- le richieste di riduzione delle aree tutelate sono in contrasto con gli indirizzi dettati dalla Strategia dell'UE sulla biodiversità per il 2030.

INTERROGA

La Giunta Regionale

per sapere se questa Giunta, nella scelta di riduzione delle aree tutelate oggetto del presente question time, ravvisa contrasti con gli indirizzi dettati dalla Strategia dell'UE sulla biodiversità per il 2030.